

## **Workshop LA SICILIA COME HUB ELETTRICO DEL MEDITERRANEO Catania 10 novembre 2016**

**Cittadella Universitaria, Via Santa Sofia n°60**

Il 10 novembre '16, su organizzazione della Sezione AEIT di Catania, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, con il DIEEL dell'Università degli studi di Catania, e con Enel Group, si è svolto nell'Aula Magna della Didattica dell'Università di Catania un Workshop su "LA SICILIA COME HUB ELETTRICO DEL MEDITERRANEO".

Relatori

Prof. ing. Giuseppe Marco Tina	Università di Catania
Prof. Alberto Fichera	Università di Catania
dott. Stefano Rossi	AEEGSI      AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS E IL SISTEMA IDRICO
ing. Guzzi Berardo	TERNA
ing. Alfredo Camponeschi	ENEL
ing. Franco Ventre	ENEL Green Power.



Alla conferenza hanno partecipato circa 100 persone tra Soci AEIT, professori Universitari e studenti di Ingegneria.

Nella sessione introduttiva dei saluti il prof. ing. Mario Cacciato, in sostituzione del Direttore di Dipartimeneto prof. Vincenzo Catania, ha ringraziato gli intervenuti e porto la parola al prof. ing. Santi Maria Cascone Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania. Si è quindi unito ai saluti l'assessore del Comune di Catania ing. Luigi Bosco, già Presidente dell'Ordine degli Ingegneri e Socio AEIT da diversi anni e, nella sua veste di responsabile per l'energia nel Comune, ha sottolineato l'impegno della Città di Catania nel portare avanti piani di mobilità efficienti quali il collegamento veloce BRT e impianti di illuminazione a led che consentono un notevole risparmio energetico.

Il dott. ing. Antonio Imbruglia, presidente della Sezione AEIT di Catania, ha quindi ringraziato gli intervenuti e illustrato il ruolo dell'AEIT, rilevando che è svolto con lo scopo di diffondere la cultura tecnica e incrementare i collegamenti tra Università, Scuole, Industria e Professionisti, favorendo l'avvicinamento dei giovani alle discipline scientifiche e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Gli interventi sono stati coordinati dal prof. Giuseppe Marco Tina e sono stati tutti interessanti spaziando da considerazioni geografiche, geopolitiche, discussioni tecniche a tematiche regolatorie.

La collaborazione tra il dipartimento DIEEI ed i principali attori del sistema elettrico nazionale (TERNA, GSE, ENEL produzione, ENEL distribuzione, etc) è molto attiva grazie allo sviluppo di tesi di laurea, stage e progetti di ricerca in comune. Nello specifico il presente workshop si innesta nell'ambito di un contratto di ricerca tra ENEL produzione S.p.A e DIEEI ed è anche la divulgazione dei risultati ottenuti.

Le informazioni fornite dai relatori sono state tutte di ottimo livello: il concetto base è che le fonti rinnovabili e quelle convenzionali devono lavorare in maniera coordinata. Non si parla più solamente di Sicilia ma l'HUB energetico coinvolge l'Italia, l'Europa e altri paesi.

E' ormai ben noto che dal lancio del processo di Barcellona (1995) e l'introduzione dell'ENP - European Neighbourhood Policy (2004), l'energia è stata al centro della cooperazione euro-mediterranea. In particolare, la cooperazione su fonte rinnovabile (RES) all'interno dell'UE, e dei paesi con essa confinanti, è stato al vertice nell'agenda politica dell'Europa.

La tabella di marcia UE 2050 ha aperto la discussione su come decarbonizzare completamente il sistema energetico europeo sul lungo termine, tenendo presente che la capacità e infrastruttura attuale saranno di fondamentale importanza per i percorsi a lungo termine.

In tale contesto, eventi recenti come l'attivazione del collegamento Italia -Malta (aprile 2015) nell'ambito del programma infrastrutturale europeo European Energy Programme for recovery e l'attivazione della linea "Sorgente-Rizziconi" (maggio 2016), e la prospettiva futura di un collegamento con la Tunisia così come prospettato da uno studio svolto dal Med-TSO, l'associazione internazionale non profit che riunisce i TSO dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo, pongono le basi della Sicilia come hub energetico del bacino del mediterraneo.

Nella prospettiva quindi di aumentare la potenza installata di impianti a fonte rinnovabili non programmabili quali eolico e fotovoltaico, che dovrebbe essere gestita nell'ambito del sistema di potenza siciliano, si rende necessario valutare economicamente e tecnicamente in quale modo possono essere forniti servizi di rete necessari per avere un sistema di potenza affidabile e sicuro. Le soluzioni possibili sono molteplici ma sicuramente fondamentale e strategico sarà il ruolo dei grandi impianti di produzione programmabili da fonte tradizionale. Su questi temi si è basata la giornata studio, e si è avuta la possibilità di condividere idee e opinioni grazie anche ai contributi di attori protagonisti di questo cambiamento.

